GRIC83200R - AF13402 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0027129 - 24/11/2026 - II.10 - E

**COMUNICATO STAMPA**

# 25 NOVEMBRE

# UIL SCUOLA E UILA TOSCANA PRESENTANO

# "SEBBEN CHE SIAMO DONNE"

## VIAGGIO TRA EBOOK, VIDEO E MOSTRE DALLA FATICA DEI CAMPI ALL'EMANCIPAZIONE SUI BANCHI DI SCUOLA

**Firenze, 24 novembre 2026** – In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, **UIL Scuola Toscana** e **UILA Toscana** lanciano il progetto congiunto "***Sebben che siamo donne"***: un percorso storico, visivo e culturale che ripercorre le radici dell'emancipazione femminile dalla fatica silenziosa della terra fino al riscatto conquistato attraverso l'istruzione e le lotte sindacali.

Il progetto prende il via con la diffusione di un **ebook fotografico** e di un **breve video** realizzati dalle due categorie regionali, che saranno inviati in tutte le scuole della Toscana, oltre che ai Comuni e alle amministrazioni del territorio.

L'iniziativa non si esaurisce nella dimensione digitale: tutti gli istituti scolastici

GRIC83200R - AF13402 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0027129 - 24/11/2026 - II.10 - E

toscani avranno infatti la possibilità di richiedere l'allestimento di una **mostra fotografica** e di incontri itineranti dedicata alla condizione femminile e all'evoluzione del ruolo della donna nella società scrivendo a toscana@uilscuola.it. firenze@uila.it. Questo rappresenta solo il primo passo di un progetto più ampio: nei prossimi mesi, UIL Scuola e UILA Toscana procederanno **alla raccolta di testimonianze dirette sul territorio per costruire assieme alle scuole interessate, anche attraverso un ulteriore ebook, una memoria storica stabile dell'emancipazione femminile attraverso la scuola e le rivendicazioni sindacali della seconda metà del Novecento**.

**La scuola come chiave di libertà e affrancamento dalla violenza** Al centro dell'iniziativa vi è la consapevolezza che la conquista di una nuova libertà per le donne passi necessariamente attraverso l'affrancamento da violenze quotidiane e radicate, spesso talmente normalizzate da non essere nemmeno percepite come tali. In questo processo di liberazione, il **ruolo della scuola statale** si è rivelato e continua a essere fondamentale: dai banchi di scuola dell'Italia della ricostruzione — dove le figlie delle famiglie contadine e operaie hanno trovato la prima vera chiave di riscatto sociale — fino alle aule di oggi, l'istruzione rappresenta il primo presidio di coscienza, autodeterminazione e parità.

*«Dalla fatica silenziosa nei campi fino ai banchi di scuola e alle piazze, la storia dell'emancipazione femminile è il filo comune che tiene assieme lavoro, conoscenza e libertà»*, dichiara **Carlo Romanelli**, Segretario Generale di UIL Scuola Toscana. *«Come UIL Scuola Toscana custodiamo questa memoria perché educare alla parità e alla dignità del lavoro significa costruire ogni giorno una società più giusta. Di questo la scuola è fondamentale presidio»*.

*«Le donne hanno seminato, raccolto e tenuto in piedi le aziende agricole quando nessuno contava le loro ore né riconosceva i loro diritti»*, sottolinea **Federico Capponi**, Segretario Generale di UILA Toscana. *«Dalle mondine di ieri alle lavoratrici e imprenditrici di oggi, ogni conquista è nata dal coraggio di chi ha preteso rispetto. Come UILA Toscana ci battiamo perché parità salariale, sicurezza e*

GRIC83200R - AF13402 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0027129 - 24/11/2026 - II.10 - E

*contratti regolari siano realtà in ogni filiera: solo così la terra sarà davvero di chi la lavora».*

**L'impegno nelle scuole prosegue l'11 dicembre: "ZERO – La sicurezza come diritto e patrimonio delle nuove generazioni"** con un ulteriore appuntamento promosso da **UIL Toscana** nell'ambito della campagna *Zero Morti sul Lavoro*. **Alle ore 10:00, presso il Cinema Multisala Grotta di Sesto Fiorentino**, si terrà l'iniziativa dal titolo "***ZERO – La sicurezza come diritto e patrimonio delle nuove generazioni"***.

L'evento — al quale sono invitate ad aderire le scuole del territorio (Organizzazione Tel. 347 0700720 t.maiolo@uiltoscana.it) — vedrà i saluti istituzionali del Sindaco di Sesto Fiorentino **Damiano Sforzi**, l'introduzione del Segretario Generale di UIL Toscana **Paolo Fantappiè** e il panel "*Quale cultura della sicurezza?"* con la partecipazione, tra gli altri, di **Emma Marrazzo** (madre di Luana D'Orazio) e della Segretaria Confederale UIL Nazionale **Ivana Veronese**. La mattinata si concluderà con la rappresentazione teatrale "***185 – alla memoria di Luana D'Orazio"***, a cura della compagnia "*I pinguini"*: un momento di forte impatto emotivo e civile per radicare tra i banchi di scuola la cultura della prevenzione e della tutela della vita.

**Ufficio Stampa UIL Scuola Toscana – UILA Toscana**




**Materiale allegato**

**Locandina evento file**: Locandina Sebben che siamo donne.jpg

**Locandina sonora evento**: Locandina sonora sebben che siamo donne.mp4

**Fixed-layout ebook**: Sebben che siamo donne Ebook150.pdf (risoluzione 150 dpi. Possono essere richiesti Ebook a maggiore risoluzione)

**Video**: Sebben che siamo donne.mp4

Youtube: https://youtu.be/QFZQaiMWXqw,

https://youtube.com/shorts/s2y2xGlwlEc?feature=share

Ulteriori materiali saranno disponibili a richiesta.

GRIC83200R - AF13402 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0027129 - 24/11/2026 - II.10 - E




**Come aderire all'iniziativa e richiedere la mostra**

Oltre alla possibilità di mostrare il video agli alunni, anche successivamente al 25 novembre, gli istituti scolastici della Toscana interessati a ospitare la mostra itinerante "*Sebben che siamo donne"* o a partecipare attivamente al progetto con le proprie classi possono inviare una manifestazione di interesse all'indirizzo email toscana@uilscuola.it oppure firenze@uila.it, indicando il nome dell'istituto, la sede di riferimento e i recapiti di un docente referente. La segreteria organizzativa provvederà a ricontattare la scuola per concordare le date e le modalità di invio e allestimento del materiale espositivo.